



Info Rai – TV n° . 102 del 23 Luglio 2011

Sommario:

1. *Rai: Le decisioni del CDA*
2. *Rai: Verro, auspicio di condivisione del nome*
3. *RaiDue - Liofredi fa ricorso*
4. *Russia/ Romani: Raiway e Dmt vogliono entrare in digitale russo*
5. *Mediaset: il mercato fiuta l'accordo con DMT, ecco perchè le torri sono così strategiche*
6. *Comunicato Segreteria Nazionale UIL*
7. *Digitale terrestre: mozione chiede rinvio switch-off in Toscana*
8. *Digitale Terrestre, aumentano gli spettatori nel 2011*
9. *Agcom, una classifica dei decoder per facilitare la scelta*
10. *Web, italiani poco attenti a sicurezza*
11. *Dati Auditel. A giugno con Rai e Mediaset in vacanza, La7 balla: share tocca il 4,43 %*
12. *Rai: on line il nuovo sito dedicato alle Web Radio*
13. *TivùSat, supera l'obiettivo di 1 milione di smart card attive*
14. *Musica: doppio successo francese per l'Orchestra della Rai*

Rai: Le decisioni del CDA

Fonte: **Ufficio Stampa Rai** http://www.ufficiostampa.rai.it/rai_le_decisioni_del_cda.html

Il Consiglio di Amministrazione Rai, nell'odierna seduta, su proposta del Direttore Generale ha approvato la nomina di Pasquale D'Alessandro a Direttore di RaiDue, di Massimo Liofredi a Direttore di Rai Ragazzi, di Carlo Freccero a Direttore di Rai4, di Massimo Ferrario a Direttore di Rai 5, di Silvia Calandrelli a Direttore di Rai Educazione e di Alessandro Zucca a Direttore della Direzione Coordinamento Sedi Regionali. Sono stati inoltre nominati Maria Mussi Bollini e Giancarlo Noferi Vicedirettori di Rai Ragazzi. Nella stessa seduta è stata approvata la configurazione di genere della Direzione Rai Fiction.

Rai: Verro, auspicio di condivisione del nome

Fonte: **Ufficio Stampa Rai** http://www.ufficiostampa.rai.it/rai_verro_auspicio_di_condivisione_su_nomine.html

"Non ho partecipato al voto per una questione di equilibrio e buon senso" ha dichiarato il consigliere Rai Antonio Verro. "Alla luce dell'assenza di un Consigliere e della scelta di altri due di non partecipare al voto, ho preferito evitare strappi e forzature. Sarebbe comunque stato opportuno seguire il metodo utilizzato per la Direzione Intrattenimento, ovvero portare all'attenzione del Consiglio proposte largamente condivise. Purtroppo in questa occasione non è andata in questo modo."

RaiDue - Liofredi fa ricorso

Fonte: **TVblog** <http://www.tvblog.it/post/26364/raidue-liofredi-fa-ricorso>

pubblicato: giovedì 21 luglio 2011 da Malaparte

Era chiaro da giorni che la questione della nomina del nuovo direttore di RaiDue, Pasquale D'Alessandro al posto di Massimo Liofredi avrebbe avuto delle conseguenze e degli strascichi legali. Anzi, a chi segue da vicino le vicende Rai, era chiaro persino da prima. E così è stato. Visto che a nulla è valsa la lettera di diffida che l'ex direttore di RaiDue aveva inviato, tramite i suoi legali, al cda RAI, Liofredi è pronto a fare ricorso, nonostante sia stato nominato alla direzione di Rai Ragazzi (Rai Yoyo + Boing). Secondo le agenzie, il ricorso verrà presentato al più tardi lunedì. Se in giro si parla di "mobbing" - che ci sia stato o meno, il mobbing, e se effettivamente Liofredi farà causa o meno, è questione ben diversa dal ricorso. E tutto sommato è meno interessante, se si vogliono comprendere questioni più profonde -, è bene spiegare, qui, quali siano le ragioni del ricorso, quali gli obiettivi e quali i precedenti, perché la dinamica ha una sua complessità che va al di là del giornalismo urlato. E si porta anche appresso una serie di considerazioni necessarie.

Il punto di partenza su cui si fonderà il ricorso che sosterranno i legali di Liofredi sarà, naturalmente, l'evidente demansionamento di Liofredi stesso, con il passaggio da RaiDue a una mansione palesemente di rango inferiore. L'obiettivo è, dunque, ottenere il reintegro, magari facendo passare anche la tesi per cui la scelta del cambio al vertice sia stata dettata da questioni politiche e non professionali.

C'è un precedente - ed è per questo che il ricorso diventa importante e interessante da seguire - che dà manforte a Liofredi. E' il caso di Paolo Ruffini: defenestrato dalla direzione di RaiTre, sostituito con Di Bella, dopo una serie quasi ridicola di cda Rai senza che si definisse la sua collocazione, gli venne offerta la direzione di Rai Educazione e Rai Premium, fece ricorso e lo vinse: arrivò prima la sentenza di reintegro. La Rai non applicò immediatamente la sentenza, Ruffini fece la voce grossa e quindi fu definitivamente rimesso al suo posto di direttore di RaiTre.

A questo punto, occorre farsi un paio di domande.

Primo: il caso-Ruffini varrà davvero come precedente per Liofredi?

Secondo: se questo accadrà, e se Liofredi dovesse essere reintegrato alla direzione di RaiDue, che cosa significherà questo per il servizio pubblico?

Perché è bene parlarsi chiaro: da un lato, il fatto che questo tipo di ricorso sia ammissibile è una garanzia e una tutela per evitare defenestrazioni palesemente insensate o effettivamente dettate da esclusive ragioni politiche e non professionali.

Dall'altro, tuttavia, si sancirebbe un principio piuttosto surreale per la RAI: una specie di divieto a operare cambiamenti ai vertici.

Russia/ Romani: Raiway e Dmt vogliono entrare in digitale russo

Fonte: **Virgilio**

http://notizie.virgilio.it/notizie/economia/2011/7_luglio/11/russia_romani_raiway_e_dmt_vogliono_entrare_in_digitale_russo_30445189.html

Mosca, 11 lug. (TMNews) - Ci sono due aziende italiane che puntano al digitale russo che verra' e hanno tutte le carte in regola per rispondere alle esigenze di Mosca. Lo ha detto il ministro dello Sviluppo Economico Paolo Romani oggi in Russia per incontrare il ministro delle Comunicazioni Igor Shchyogolev, nonché quello dell'Energia, Serghei Shmatko, la collega Elvira Nabiullina e il ministro dell'Industria e del Commercio Viktor Khristenko. "Raiway non costruisce apparati ma sistemi" ha chiarito Romani incontrando la stampa presso l'ambasciata d'Italia a Mosca. Inoltre Dmt - attualmente in trattative con Mediaset - "è una bella azienda quotata in Borsa che vende ricevitori".

Secondo i russi "le gare sono nell'ottica di importare meno materiale possibile, ma di nazionalizzare come dicono loro. Ossia di produrre qui in Russia gli apparati che verrebbero costruiti su licenza italiana. Esattamente come ha fatto Siemens. Si tratta di interpretare correttamente la vocazione del Paese, costruire infrastrutture, investendo ma facendo in modo che l'investimento produca know how, occupazione e sviluppo. E' un meccanismo tradizionale".

Mediaset: il mercato fiuta l'accordo con DMT, ecco perchè le torri sono così strategiche

Fonte: **Finanzaonline.com** <http://www.finanzaonline.com/notizie/news.php?id=%257B210BAE30-3B8B-4D63-84A7-3E5C28821984%257D&folsession=e7d8de75a81ad8da8d7193893de6c193>

20.7.11/12:00

Il mercato sente vicino l'accordo tra Mediaset e DMT sull'integrazione delle rispettive torri di broadcasting. E il titolo del gruppo di Cologno Monzese, dopo aver lasciato sul parterre circa 30 punti percentuali nell'ultimo anno, questa mattina mostra un progresso del 2,25% a 3,076 euro. Secondo La Repubblica sarebbe addirittura già stata siglata l'intesa tra le due società per creare il primo Tower Operator italiano con 3.200 torri di trasmissione. DMT ha smentito ufficialmente la notizia facendo però sapere che le negoziazioni stanno proseguendo e ribadendo il prossimo 28 luglio come termine ultimo per concludere la trattativa. Il mercato, però, non ha dato molto peso alla smentita e sta iniziando ad apprezzare un'operazione fino a questo momento abbastanza sottovalutata.

Innanzitutto le torri di trasmissione assumono un'importanza strategica in vista dei sei multiplex, le frequenze del digitale terrestre che permettono di trasmettere fino a sei canali televisivi, che verranno assegnati dal Ministero per lo Sviluppo Economico attraverso il cosiddetto "beauty contest". Mediaset, salvo clamorose sorprese, si aggiudicherà sicuramente un multiplex. "Il beauty contest per noi rappresenta una variabile più economica che strategica - ha confidato al mensile F Marco Giordani, CFO di Mediaset -, perchè qualora arrivasse un multiplex andrebbe a sostituire le frequenze che al momento affittiamo per trasmettere". La riuscita dell'operazione DMT permetterà quindi a Mediaset di guadagnare punti nei confronti dei diretti concorrenti. Secondo quanto ricostruito da F, per 375 milioni di euro (14 volte l'Ebitda 2010 di DMT), il Biscione aggiungerebbe 1.500 torri (di cui 1.000 garantiscono la diffusione del segnale tv) alle sue 1.700 e arriverebbe a controllare circa il 40% delle reti italiane di trasmissione. Una potenza di fuoco maggiore a quella della Rai, visto che Rai Way vanta 2.500 torri. Ma soprattutto, chi vorrà trasmettere sulla televisione italiana dovrà prima bussare alla porta di Cologno Monzese. A Piazza Affari il titolo Mediaset sfrutta anche l'upgrade da parte di Ubs, che ha alzato la raccomandazione a buy dal precedente neutral. E gli analisti cosa ne pensano dell'operazione DMT? "Aspettiamo di verificare i termini, ma l'operazione ha senso industriale e la giudicheremmo positivamente per DMT (nelle nostre stime il valore delle sinergie valgono 0,4 euro per azione ogni milione creato, cioè circa fra 6 e 8 euro) - commentano gli analisti di Equita -. Anche per Mediaset l'operazione ha senso grazie alle sinergie che si andrebbero a creare e al fatto che l'attività di tower operator è valutata a multipli superiori alle 10 volte l'Ebitda rispetto le 7,2 volte implicite nella nostra valutazione di Mediaset".

Nel frattempo si comincia a ragionare sui conti del secondo trimestre che Mediaset pubblicherà il prossimo 28 luglio. Su questo fronte, le sorprese non dovrebbero essere molto positive. "Ci attendiamo un trimestre debole sia in Italia che in Spagna - hanno commentato gli analisti di Equita in una nota raccolta da Finanza.com -. L'Ebit Italia è atteso in contrazione del 34% a 142 milioni di euro principalmente a causa di una riduzione della pubblicità del 4,3% e costi in crescita del 3%. Inoltre stimiamo un risultato negativo per la pay tv di 15 milioni di euro". La sim milanese, tenendo conto dell'andamento negativo in Spagna, stima a livello consolidato un calo dell'Ebit del 36% a 185 milioni di euro e del 37% dell'utile netto a 94 milioni di euro. Fonte: Finanza.com

Comunicato Segreteria Nazionale UIL

Fonte: **UIL** http://www.uil.it/segr_generale/COMUNICATO_SEGRETERIA_NAZIONALE UIL.pdf

La Segreteria nazionale della Uil, pur esprimendo responsabile consapevolezza circa la necessità di condividere l'obiettivo di riduzione del deficit, individua forti criticità nell'ambito della manovra varata dal Governo e approvata dal Parlamento.

L'azione sindacale esercitata dalla nostra Organizzazione ha consentito di limitare i danni per quel che riguarda il capitolo delle pensioni, con particolare riferimento alla questione della rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici. La soluzione individuata è decisamente

meno iniqua della precedente e salvaguarda i pensionati collocati nella fascia bassa e in quella media. Riteniamo sbagliati gli altri provvedimenti in materia previdenziale che costituiscono l'ennesimo intervento volto a fare cassa su un sistema ormai in equilibrio e che, per funzionare al meglio, avrebbe invece bisogno di stabilità e certezze.

Restano invece del tutto incompiuti i capitoli relativi alla riforma fiscale e ai costi della politica. La Uil si è battuta perché fosse avviata una riforma fiscale capace di riequilibrare il peso sui diversi redditi attraverso una sensibile riduzione delle tasse sul lavoro, anche tramite il riconoscimento di un bonus per i figli a carico. La manovra, con il previsto taglio delle detrazioni, rischia invece di aumentare la pressione fiscale proprio sui lavoratori dipendenti e pensionati e, per questo, chiediamo al Parlamento e al Governo che venga al più presto approvata la riforma del sistema fiscale. Questi obiettivi per la Uil sono irrinunciabili. Le nostre proposte prevedono un riequilibrio del carico fiscale compatibile con il pareggio di bilancio. Metteremo in campo tutte le iniziative necessarie per trasformare le intenzioni in atti legislativi. Per la Uil la riforma fiscale è la questione fondamentale nel rapporto tra i cittadini e lo Stato. Altrettanto inaccettabile è la mancanza di tagli veri ed effettivi ai costi della politica. Non si possono chiedere ai cittadini pesanti sacrifici senza dare un segno della compartecipazione da parte della classe politica a questo progetto di risanamento del Paese. Sarebbe un bel segnale, anche per la comunità internazionale, se il Parlamento con la stessa celerità con cui ha approvato la manovra, riducesse i propri costi del 30%. Un taglio ai costi della politica, tuttavia, non dovrebbe limitarsi ad una pur importante testimonianza, ma dovrebbe interessare tutti i costi di funzionamento di tutte le Istituzioni, assembleari e di governo, e ad ogni livello territoriale. Abbiamo fatto proposte in questa direzione come, ad esempio, l'accorpamento delle aziende di servizi per i comuni al di sotto dei 50mila abitanti, l'aggregazione dei comuni con meno di 5mila abitanti, l'abolizione delle province, etc. Ciò consentirebbe di ottenere considerevoli risparmi tali da incidere positivamente sul bilancio dello Stato.

Infine, resta la forte contrarietà delle categorie dei lavoratori del pubblico impiego ulteriormente penalizzati dal blocco della contrattazione nazionale. Sarebbe possibile, eliminando i vincoli normativi che ne ostacolano la dinamica, avviare almeno la contrattazione integrativa sulla base dei risparmi da realizzare nella pubblica amministrazione. I lavoratori del settore potrebbero ottenere un risultato economico importante legato alla produttività e al merito, senza che vi siano aumenti di spesa ma in virtù di una razionalizzazione dei costi. La Segreteria nazionale della Uil, dunque, ritiene che sia necessario mettere in campo tutte le iniziative utili a determinare una modifica di questa complessiva condizione. Occorre far crescere nel Paese la necessaria mobilitazione per realizzare gli obiettivi della riforma fiscale, della riduzione dei costi della politica e della modernizzazione della Pubblica Amministrazione.

Già a partire dal mese di settembre, sarà avviato un percorso che coinvolgerà tutti gli organismi dell'Organizzazione sindacale e che, in mancanza di risultati, si estenderà a iniziative di mobilitazione di tutti i lavoratori.

Roma, 20 luglio 2011

Digitale terrestre: mozione chiede rinvio switch-off in Toscana

Fonte: **Parlamento della Toscana** <http://www.parlamento.toscana.it/node/8275>

Approvato a maggioranza il testo che esprime "concreti timori" per il ridimensionamento dell'informazione locale

Firenze – Il futuro dell'emittenza locale in vista del passaggio al digitale terrestre preoccupa il Consiglio regionale, anche alla luce delle modifiche normative apportate in sede nazionale. Per questo la mozione approvata a maggioranza – primo firmatario Vittorio Bugli (Pd), favorevole anche l'Udc - chiede alla Giunta un impegno a spostare lo switch-off, previsto nel periodo 7 novembre -12 dicembre, al secondo trimestre 2012.

In Toscana, recita il testo votato, vi sono "concreti timori di un ridimensionamento" dell'offerta di informazione legata ai territori e si condividono inoltre "perplexità e timori" provenienti dai territori montani, dove il passaggio al digitale terrestre comporterà inevitabili problematiche legate alla ricezione del segnale televisivo. In particolare, la mozione impegna la Giunta ad intervenire sul Governo, anche in sede di conferenza Stato-Regioni, perché siano riviste le

disposizioni della legge di stabilità relative al tetto di 240 milioni di euro di contributi a favore dell'emittenza locale, provenienti dalla cessione delle frequenze riferite ai canali 61-69, "riconoscendo priorità di accesso alle emittenti a carattere comunitario". Tra gli impegni anche quello a sollecitare Governo e Parlamento a favore di sgravi di imposta per le aziende che acquistino spazi pubblicitari sull'emittenza locale e per adottare norme che vietino la raccolta pubblicitaria per le pay tv. Votato poi il vincolo a "proseguire celermente" nel sostegno dell'emittenza locale impegnata negli investimenti necessari all'adeguamento tecnologico richiesto per il passaggio al digitale. La mozione si esprime a favore di "un vero e proprio sistema di servizio pubblico televisivo regionale".

Digitale Terrestre, aumentano gli spettatori nel 2011

Fonte: **Osservatorio Digitale Terrestre** <http://www.digiterrestre.com/digitale-terrestre-aumentano-gli-spettatori-nel-2011/821/>

Scritto il 19 lug 2011 da Matteo Aldamonte

Nonostante i tanti problemi, la piattaforma del Digitale Terrestre ha visto, in questi primi mesi del 2011, aumentare in maniera significativa i suoi ascolti: +34% di ascolti rispetto a un anno fa secondo le rilevazioni dell'Auditel, con un +29% di share soltanto nello scorso mese di Giugno.

In questo panorama di miglioramenti costanti, il peso maggiore è ricoperto dalle tv digitali multipiattaforma che fanno registrare il +89% di ascolti rispetto all'anno precedente. In calo invece il satellite, con il -8% stimato dalle recenti analisi.

L'indagine di Auditel ha poi preso in considerazione anche aspetti più dettagliati della TV digitale, partendo dalle fasce orarie. Le migliori performance sono ottenute la mattina dalle 7 alle 12 (quasi 36% di share) e il pomeriggio dalle 15 alle 18 (quasi 37% di share).

Facendo qualche nome, tra i canali più apprezzati in termini numerici, sul Digitale Terrestre si distinguono Boing (142 mila spettatori/audience minuto medio) che si piazza in prima posizione, seguita a distanza da Rai 4 (113 mila spettatori/audience minuto medio) e da K2 (97 mila spettatori/audience minuto medio).

Numeri interessanti anche per La 5 (77 mila spettatori/audience minuto medio) e Real Time, che risultano tra i canali più seguiti se usciamo dalla fascia di età dei bambini e dei più giovani, quella legata a Boing e K2 e quella che contemporaneamente fa segnare i numeri maggiori sul Digitale Terrestre.

Agcom, una classifica dei decoder per facilitare la scelta

Fonte: **Osservatorio Digitale Terrestre** <http://www.digiterrestre.com/agcom-una-classifica-dei-decoder-per-facilitare-la-scelta/800/>

Scritto il 04 lug 2011 da Matteo Aldamonte

Il Digitale Terrestre è ormai una realtà consolidata in tante regioni italiane, mentre in altre rappresenta uno scenario prossimo, che si manifesterà entro breve tempo con lo switch-off e dunque con lo spegnimento del segnale analogico, per lasciare spazio invece a quello digitale. Questa novità comporta anche degli adeguamenti di natura tecnica da parte dei consumatori, i quali devono infatti provvedere ad acquistare un decoder che possa ricevere le nuove frequenze, oppure in alternativa dotarsi di un televisore di ultima generazione, con decoder incorporato.

In molti, comunque, hanno scelto di acquistare soltanto il decoder esterno, da mettere in funzionamento assieme al proprio televisore. E tanti altri si preparano ad acquistarlo, anche se indecisi nella scelta, persi tra le tante offerte – come sempre buone e non – che il mercato mette a disposizione.

In aiuto degli spettatori italiani accorre l'Agcom, l'autorità garante delle comunicazioni, che ha annunciato la pubblicazione, entro 180 giorni sul proprio portale ufficiale, di una classifica dei decoder, suddivisi in sei fasce, in base a caratteristiche tecniche e prezzo. Numero alto sta per prodotto scadente e viceversa, così da facilitare al massimo la scelta.

La classificazione dei prodotti sarà pubblicata in questa pagina www.agcom.it/decoder, anche se ogni consumatore dovrà fare attenzione alle scelte: un decoder di prima fascia, dunque più costoso, potrebbe essere dotato di caratteristiche "inutili", eccessive per chi invece cerca

soltanto un'apparecchiatura in grado di "riportare tutto alla normalità", in grado di ricevere il normale segnale digitale, senza troppe innovazioni. Ognuno, dunque, dovrà comunque essere bravo a individuare il dispositivo più adatto alle proprie esigenze.

Web, italiani poco attenti a sicurezza

Fonte: **Ansa** http://www.ansa.it/web/notizie/rubriche/tecnologia/2011/07/22/visualizza_new.html_782472832.html

(ANSA) - ROMA, 22 LUG - Il 16% degli utenti internet ha subito almeno una volta la violazione dell'accesso ai vari servizi web, subendone nel 35% dei casi un danno. Lo dice un'indagine condotta da Cpp Italia, specializzata nella tutela dei dati personali. Il 30% ha lamentato l'uso fraudolento dell'account di posta elettronica, messenger (o altre chat) o della propria pagina social network. Il 2% ha subito danni economici limitati a 100 euro, mentre per 3 intervistati su 100 i danni sono stati entro i 1000 euro.

Dati Auditel. A giugno con Rai e Mediaset in vacanza, La7 balla: share tocca il 4,43 %

Fonte: **Newsline** <http://www.newsline.it/notizie/dati-auditel-a-giugno-con-rai-e-mediaset-in-vacanza-la7-balla-share-tocca-il-443>

Mentre Rai e Mediaset mandano in vacanza i palinsesti, La7 è la regina del mese di giugno: nelle 24 ore lo share è passato dal 3,61 di maggio al 4,43% di giugno e in prima serata dal 4,48 al 5,37 %.

Ebbene sì: La7 si espande in sordina e arriva a superare in giugno le audience dei canali Sky, i quali senza il calcio arrancano verso una solida schiera di fedeli spettatori. Giugno è un mese emblematico anche per il trionfo dei nuovi canali digitali, ormai autonomi: Rai 4 (1,18%), Rai Premium (0,84%), Boing (1,47%), Iris (0,90%), La5 (0,82%), Mediaset Extra (0,90%), Real Time (1%), K2 (1%) per un totale complessivo di 8,1 punti di share. Tale offerta permette di arricchire la scelta del telespettatore, che può decidere in base a gusti, programmi ed interessi, risultato positivo estraneo però alle concessionarie di pubblicità di Rai o Mediaset: un punto di share su Raiuno o Canale 5 vale molto di più di un punto su Rai 4 o Mediaset Extra. Ciò spiega il calo subito da Sipra, la concessionaria Rai, e da Publitalia, anche se in misura minore. La regina della prima serata, invece, si conferma canale 5 che, con il 16,87% di share supera Retequattro (8,02%) e Italia 1 (7,95%). Sul fronte informazione va a gonfie vele Rai News tra le 7 e le 9 del mattino con uno share del 2,5%, mentre nella stessa fascia temporale il canale Tg Norba 24 del polo televisivo di Luca Montone tocca un audience pari al 1,13% contro l'1% di Sky Tg 24. Current tv, invece, si contraddistingue in questi ultimi giorni nella rosa di Sky, conquistando 5.400 contatti netti medi nelle 24 ore di giugno: 13.715 in prima serata e oltre 11 mila dopo le 22.30. I dati Auditel parlano chiaro: la televisione di Telecom Italia Media non dorme sugli allori, trionfando nel mese di giugno, Rai News conquista l'informazione e si confermano positivamente i nuovi volti dei canali digitali. (C.S. per NL)

Rai: on line il nuovo sito dedicato alle Web Radio

Fonte: **Millecanali** http://www.millecanali.it/rai-on-line-il-nuovo-sito-dedicato-alle-web-radio/0,1254,57_ART_8678,00.html

21 Luglio 2011

È on line www.webradio.rai.it, il nuovo sito delle tre Web Radio multitarget della Rai, i canali WR6, WR7, WR8. Oltre allo streaming, a disposizione degli utenti ora ci sono anche video, podcast e interi archivi on demand - visibili anche su iPhone - che spaziano dalle grandi trasmissioni radiofoniche dell'Italia degli ultimi decenni alle chicche della canzone napoletana, fino alle ultime tendenze proposte dai giovani anche attraverso i social network e Youtube. L'offerta, messa a punto dalla Radiofonia Rai e da RaiNet, conferma così il sempre più felice matrimonio tra Internet e Radio, che nel primo semestre 2011 ha registrato un incremento dell'8 per cento negli utenti unici dei siti radiofonici dell'azienda rispetto allo stesso periodo del 2010.

Ed è proprio sul connubio Internet-Radio che si fonda il canale WR8, la Radio costruita assieme

al pubblico della Rete e dai giovani under 30, che a partire da Facebook e Twitter possono inoltrare contributi, condividere le hits del momento, inviare una traccia per presentare il proprio dj set in Radio. O ancora rivedere gli estratti video dei concerti "Via Asiago live", che ospita gli artisti emergenti del momento sul palco di via Asiago.

Ampio spazio alla musica partenopea su 'WR7 Napoli Canta', con i migliori estratti audio e video dal ricchissimo Archivio storico della canzone napoletana: da Caruso a Pino Daniele, dall'intervista di Luciano Pavarotti sulla canzone napoletana all'interpretazione di Claudio Villa in "Luna Rossa". On line oltre 50mila titoli organizzati in diverse sezioni tematiche (Grandi Interpreti, Napoli International, Cartoline da Napoli, I grandi autori) destinati a raddoppiare grazie al contributo degli appassionati che da ogni parte del mondo metteranno a disposizione il proprio materiale.

E per un passato ancora presente 'WR6 il passato presente' propone - in streaming e on demand - storia e ricordi dell'Italia degli ultimi decenni, con interviste, personaggi, rubriche e documenti unici tratti dall'Audioteca RadioRai. Dopo Oriana Fallaci e Ruggero Orlando, per i nostalgici appassionati del Risorgimento rivive su WR6 il mito di Garibaldi.

TivùSat, supera l'obiettivo di 1 milione di smart card attive

Fonte: **Digital-Sat (com.stampa)** <http://www.digital-sat.it/ds-news.php?id=26789>

Inserito da: Simone Rossi (Satred)

Come recita un comunicato stampa, TivùSat, la prima piattaforma satellitare gratuita italiana, ha superato quota un milione di smart card attive (1.037.061). A soli due anni dall'avvio, si tratta di un successo che va oltre gli obiettivi previsti.

Con TivùSat la televisione gratuita ha finalmente raggiunto anche quelle aree orograficamente più difficili, con problemi di ricezione del segnale terrestre, offrendo inoltre agli utenti una ulteriore possibilità di scelta. Un atto dovuto, dunque, per non escludere nessuno dalla nuova offerta gratuita di informazione, intrattenimento e cultura.

Grazie al suo carattere "neutro e di servizio", con una compagine societaria composta da grandi gruppi come Rai, Mediaset, Telecom Italia Media, ma anche dalle associazioni delle emittenti locali FRT e Aeranti Corallo, TivùSat ha incrementato il numero di canali visibili raggiungendo i 60 televisivi e 38 radiofonici. La neutralità della piattaforma emerge anche dal numero degli editori presenti: da DeeJay tv e dalle radio del gruppo l'Espresso ai nuovi protagonisti della televisione digitale, come K2 o Real Time.

Forte del successo raggiunto TivùSat punta a crescere ancora: per numero di utenti, per canali disponibili, per qualità e quantità di servizi garantiti agli editori ed ai consumatori; e lo farà confermando la propria scelta di un sistema tecnologicamente aperto e di servizi offerti a tutti in base ad un rigoroso principio di eguaglianza nonché di impegno a favore del mercato e del pluralismo. Accedere a TivùSat è semplice, non richiede alcun tipo di abbonamento.

Sono sufficienti un decoder certificato Tivùsat, una parabola satellitare orientata su Eutelsat 13° Est e la smart card inclusa nella confezione del decoder.

Musica: doppio successo francese per l'Orchestra della Rai

Fonte: **Adnkronos** http://www.adnkronos.com/IGN/News/Spettacolo/Musica-doppio-successo-francese-per-l-Orchestra-della-Rai_312275103858.html

Roma, 23 lug. (Adnkronos) - Si e' chiusa con successo la tournée francese dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai e del suo direttore principale, Yuraj Valcuha, impegnati, ieri e l'altro ieri, al Festival di Radio France di Montpellier e al Festival International de Piano a La Roque d'Anthe'ron.

Nello Cha'teau de Florans di La Roque d'Anthe'ron, ieri sera, lunghi applausi dagli oltre mille settecento spettatori per Yuraj Valcuha, l'Orchestra Rai e il pianista russo Boris Berezovsky - che ha sostituito Arcadi Volodos, costretto al forfait da un'indisposizione - impegnati nel Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra di Johannes Brahms. Nella serata, che ha segnato l'apertura del festival pianistico, uno dei piu' prestigiosi in Europa e non solo, Valcuha e l'Orchestra hanno proposto, in apertura, anche la Terza Sinfonia di Sergej Rachmaninov.

La stessa Terza sinfonia aveva chiuso il concerto di giovedì' scorso a Le Corum - Opera Berlioz

di Montpellier, per il Festival di Radio France, in diretta sul canale radiofonico 'France Musique'. Il programma prevedeva anche la prima esecuzione assoluta di Vorspiel pour orchestre, del compositore francese contemporaneo Bernard-Olivier Faguet, seguita da Me'phisto-Valse di Franz Liszt (nella versione per pianoforte e orchestra curata da Richard Burmeister), interpretato dalla pianista bulgara Plamena Mangova, impegnata, inoltre, nella versione per pianoforte e orchestra di Ferruccio Busoni della Rapsodia spagnola di Liszt.